



# progetto urbano

periodico di design, tecnologia ed estetica dell'abitare - supplemento al n. 1 anno 1 della rivista **living**

## In questo numero

Così si creano  
18 posti dal nulla



Passo dopo passo, ecco Ideal Park all'opera: in questo modo è stato realizzato il parcheggio a Crema.

a pagina 4



Ideal Park e Ferrari,  
una coppia vincente

All'interno della Galleria di Maranello una piattaforma mobile realizzata da Ideal Park mette in mostra i gioielli della Rossa.

a pagina 10

Combilift rivoluziona  
il concetto dello spazio

Con il sistema semi-automatico, le vetture disposte in una griglia possono muoversi in orizzontale ed in verticale in maniera semplice ed indipendente.



a pagina 12



La risposta ideale per centri storici, giardini, androni e cortili: il garage invisibile che sta sotto i nostri piedi

## Il parcheggio che scompare



È il parcheggio che scompare. La soluzione ideale per risolvere qualsiasi problema di spazio in cortili, androni e giardini: si possono creare posti auto sfruttando il sottosuolo. Questi impianti possono essere a 1, a 2 o a 3 livelli interrati. Il cortile rimane completamente libero e può essere pavimentato a piacimento con un ottimo impatto ambientale. Nessuno spazio viene perso per le corsie di manovra, quindi viene ottimizzato il numero di posti auto. Non vi è bisogno di un locale di ricevimento (generalmente di 6x3 m) da inserire nel cortile come accade per i parcheggi automatizzati. I posti auto sono tutti indipendenti. Un esempio? Ecco quello che è stato fatto a Crema.

La soluzione adottata completamente a scomparsa permette di conservare un ampio cortile rivestito in acciottolato che rimane perfettamente transitabile ed è stato pavimentato seguendo i toni e l'estetica del palazzo.

(continua a pagina 4)...

Il responsabile commerciale Stevan: "Soluzioni per ogni esigenza"

## Quegli ascensori impossibili che possono diventare realtà

Anche le soluzioni impossibili possono diventare realtà. Ne è un esempio un progetto realizzato nel cuore di Verona, a due passi da piazza Bra dalla Pizzeghella - Stevan. "Dovevamo installare un sistema di sollevamento in un edificio in cui gli ostacoli erano molteplici - spiega Andrea Stevan, responsabile commerciale dell'azienda leader nella costruzione di ascensori - il giro-scala era molto stretto. Un intervento particolarmente difficile da realizzare".

Quindi un primo problema consi-

steva negli spazi ridotti: come è stato risolto?

Lo spazio a disposizione era di 83x96 cm. Inoltre era necessario creare una struttura panoramica per evitare di diminuire l'illuminazione del giro scala. Abbiamo preparato un progetto preliminare andando a verificare quali sarebbero stati gli



spazi disponibili nei quali inserire i montanti per costruire l'ossatura della struttura. Ci siamo così resi conto che andando a posizionare quattro angolari ad L agli angoli si poteva creare il rivestimento della struttura esternamente al vano.

Quali altre difficoltà comportava questo progetto?

L'impianto doveva essere a quattro fermate con doppio accesso adiacente, ma su due di queste l'ingresso era in corrispondenza dei gradini della scala, perciò privo di pianerottolo. Abbiamo quindi installato delle pedane mobili telescopiche, attivabili con comando a uomo presente nel momento di ingresso e di uscita dal

l'impianto, che vanno a creare dei pianerottoli artificiali. La protezione della piattaforma sul lato delle scale è garantita da una ringhiera costituita da tubolari telescopici in acciaio inox e allineata alla ringhiera della scala. Prestando grande attenzione alla sicurezza, ma anche all'estetica e ai dettagli, è stato così realizzato un elevatore considerato impossibile secondo altre ditte.

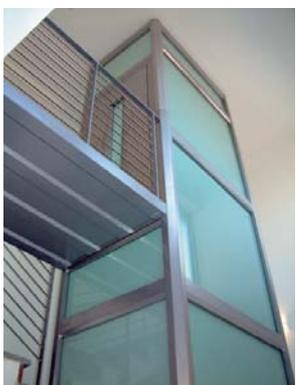
**LIFT COMPONENTS**  
www.donati.it

DONATI S.r.l.  
Via Ponchielli, 2  
20063 Cernusco sul Naviglio, Milan, Italy  
Tel. +39 02 9240133  
Fax +39 02 9240135  
E-mail: sales@donati.it  
www.donati.it

CSO

DONATI





## Piattaforme elevatrici ora anche automatiche

Cest Srl presenta uno tra i suoi prodotti più innovativi: le piattaforme elevatrici automatiche, che eliminano la necessità di tener premuto il pulsante durante la corsa.

La certificazione ci consente di fornire impianti con corsa fino a 18 metri, con velocità di 0,15 mt/sec.

Queste piattaforme vengono realizzate sia in versione Legge 13 con comando a uomo presente, sia nella versione con manovra universale automatica.

Le piattaforme sono previste per vani in cemento armato, in muratura o in struttura metallica, per interni e per esterni; per questi ultimi possiamo fornire la struttura completa di tamponamenti, sia in lamiera verniciata, che in cristallo in varie tipologie (stop-sol, fumé, opalino, ecc.). L'azienda, sempre attenta a soddisfare ogni esigenza del cliente, ha concepito impianti versatili che coniugano praticità, sicurezza e risparmio.

La semplicità d'uso che caratterizza questo impianto lo rende adatto a qualsiasi utente, che non è più costretto a premere il pulsante né per la chiamata, né per arrivare a destinazione.

L'azienda inoltre offre la possibilità di realizzare impianti su misura e di avere piattaforme con ingombri minimi. Un'altra importante particolarità è rappresentata dal fatto che queste piattaforme elevatrici possono essere fornite con barriere di fotocellule che garantiscono il massimo della sicurezza per tutta l'ampiezza della porta.

Funzionano con la normale corrente monofase 220 Volt di casa e hanno un assorbimento di 1 Kw, come un normale elettrodomestico.

Non è necessario pertanto richiedere contatori supplementari o aumenti di potenza. Rispetto ai classici ascensori consentono interessanti risparmi nei tempi di montaggio abitualmente impiegati e nei costi di gestione. La mancanza di porte di cabina riduce inoltre dell'80% i disservizi.

Per maggiori informazioni:

**Cest Srl**

Via E. Fermi, n.9 – 37026 Settimo di Pescantina (VR)

Tel. 045 6767631 – Fax 045 6750117 – [www.cestsrl.it](http://www.cestsrl.it) – [info@cestsrl.it](mailto:info@cestsrl.it)

STUDIO DI CONSULENZA ASSICURATIVA

# agenzia valentini

S.GIOVANNI LUPATOTO (VR) - Via Garofoli 125  
Tel. 045 545998 r.a. Fax 045 549853  
BUTTAPIETRA (VR) - Via Provinciale Est 2  
Tel. 045 6660086 Fax 045 6660086  
S. PIETRO IN CARIANO (VR) - Via Roma 84  
Tel. 045 7704907 Fax 045 7704907



Ascensori  
Assistenza 24h su 24h  
[www.stevanelevatori.com](http://www.stevanelevatori.com)

Sistemi di parcheggio  
[www.idealpark.it](http://www.idealpark.it)

Piattaforme elevatrici  
Servoscale/Montacarichi  
[www.cestsrl.it](http://www.cestsrl.it)

Stevan elevatori è rivenditore



Il Gruppo Stevan nasce per soddisfare ogni genere di esigenze di sollevamento, con soluzioni mirate a 360°.

Grazie agli oltre quarant'anni di esperienza e al personale altamente qualificato,

le aziende del gruppo sono in grado di fornire una consulenza concreta

ed efficace in ogni campo applicativo e l'elevatore più adatto alle necessità di ogni cliente.

Via E. Fermi, 9 – Settimo di Pescantina (VR)  
Tel. 045 6767631 – Fax 045 6750117

editoriale

Problemi e soluzioni

Nasce con questo primo numero "Progetto Urbano", il supplemento della rivista Living dedicato alle problematiche di sollevamento.

Lo sviluppo sempre più verticale degli spazi urbani costringe a pensare soluzioni nuove per lo spostamento e la logistica di persone e cose. Al tempo stesso, la salvaguardia e il rispetto di realtà architettoniche di valore storico ed artistico sottopongono i progettisti a nuove sfide e stimolano i tecnici a produrre soluzioni innovative. Un bel-lesempio degli orizzonti in questo settore è quello illustrato in apertura di giornale, dove il problema del parcheggio in un edificio di valore è stato brillantemente risolto dai tecnici di Ideal Park, azienda leader del settore, con pieno rispetto delle architetture e massima ottimizzazione degli spazi. Riteniamo che un giornale come questo, con la sua peculiarità, possa produrre spunti interessanti mettendo in collegamento i lettori, spesso progettisti ed imprese, con aziende che quotidianamente affrontano problemi specifici sviluppando idonee soluzioni.

Ci auguriamo che questo scambio di idee assuma valenze sempre più attive e, in quest'ottica, desideriamo incoraggiare i lettori a scriverci per segnalare idee e argomenti da trattare in questo ambito particolare.

Un grazie sentito va a tutte le persone che hanno collaborato a questo progetto, nella speranza di aver prodotto un magazine interessante e utile.

Buona lettura

Emanuele Delmiglio



Entrato in azienda a diciott'anni, Michele Stevan, classe 1973, inizia occupandosi in particolare di gare d'appalto, sia quelle di fornitura che di manutenzione. Ben presto, però, la figura del puro venditore in un mercato abbastanza saturo comincia ad andargli stretta. Per questo preferisce dedicarsi ad un settore più di nicchia, nel quale sono possibili maggiori profitti, vista la minore concorrenza.

Com'è nata l'idea di occuparsi principalmente del settore dei parcheggi?

La svolta è avvenuta circa nel 2003, quando siamo stati a Berlino per analizzare come venivano concepiti i sistemi di parcheggio in Germania, dove sono ben 200.000 i posti

Alvaro Stevan, da quarant'anni nel settore degli ascensori, ha fondato un gruppo in continua crescita

# Le radici del gruppo Stevan

Alvaro Stevan, 63 anni, veronese, ha iniziato a lavorare giovanissimo, frequentando nel contempo i corsi serali per diventare ragioniere. La carriera brucia le tappe: a 18 anni diventa responsabile delle vendite e, a 21 anni, socio di Arturo Pizzeghella fino a quando, nel 1985, quest'ultimo si ritira dall'attività.

Com'era la situazione italiana nel settore degli ascensori all'inizio della sua carriera?

Fino agli anni Ottanta l'Italia è stata il maggior costruttore ed esportatore al mondo di ascensori, sia per numero che per qualità. Tuttavia è la nazione con il maggior numero di impianti al mondo, sebbene si supponga che la Cina quest'anno ci stia superando. La normativa vigente in Italia era estremamente tutelante: ogni infortunio veniva catalogato per creare, a fine anno, regole per evitare che certi inconvenienti si ripetessero. Regole chiare e controlli rigorosi garantivano la qualità.

Con l'avvento dell'Unione Europea si è stabilito che fosse addirittura troppo restrittiva. Le multinazionali, che controllano la maggioranza dei paesi europei, hanno fatto sì che le regole diventassero più elastiche, minimizzando le percentuali di rischio. Sono stati perciò consentiti una serie di impianti che prima non era possibile fare, come gli ascensori senza locale macchine.

Come ci si comporta davanti ad eventuali guasti o incidenti negli impianti?

Per quel che ci riguarda, noi continuiamo ad applicare le norme più restrittive. Cerchiamo di fare il nostro lavoro sempre al meglio, di ridurre al minimo gli inconvenienti, la cui responsabilità ricadrebbe



su di me e i miei figli. Si tratta di attenzioni per l'utente importanti e determinanti, che hanno sicuramente un costo maggiore, ma garantiscono un minor disservizio, un minor fermo dell'impianto e un maggior benessere dell'utente. Questa filosofia, purtroppo, non è sufficientemente compresa dall'utente, ma questo non ci impedisce di continuare con standard qualitativi alti.

Nel corso degli anni anche la tecnica si è evoluta?

Nel corso del 1985, a fronte di un'invasione delle multinazionali, il personale qualificato delle più grandi aziende si è ritrovato "licenziato", libero. Abbiamo avuto la fortuna di poterlo coinvolgere in un importante polo produttivo, Sele di Bologna, al quale abbiamo delegato la progettazione degli ascensori. Si tratta di una società con

ben cinque stabilimenti che utilizza una tecnologia evoluta e offre un servizio completo. Questo tipo di ricerca viene fatta ovviamente allo scopo di aumentare il comfort dell'utente e anche in questo settore siamo all'avanguardia. Impianti ad alta tecnologia sono stati installati, ad esempio, nella nuova Biblioteca Civica nel Comune di Verona.

Come è nata l'idea di realizzare un gruppo?

Quando la Pizzeghella - Stevan, nata a cavallo tra il '64 e il '65, ha raggiunto una certa dimensione, abbiamo aperto la Cest, a cui è stata data la gestione delle piattaforme elevatrici e i montacarichi.

Queste piattaforme sono nate con una deroga sulla legge 13 sul superamento delle barriere architettoniche. Si tratta di piccoli impianti da 1 kw, monofase, che vorremmo iniziare a

produrre anche con le cellule solari, in modo che funzionino senza la corrente. Per questo impianto molto innovativo abbiamo ottenuto anche la certificazione dell'impianto automatico. In particolare, ci occupiamo di disabili da moltissimi anni e, a Verona, abbiamo installato il 70-80% degli impianti esistenti.

Ultima nata è la Ideal Park, che si occupa del settore parcheggi. Ho scelto di dare a ciascuno dei miei figli delle quote delle varie società, perché si sono sempre impegnati attivamente e mi hanno aiutato ad aumentare il fatturato, che quest'anno prevediamo raggiungerà i sette milioni di euro, con l'obiettivo di superare i 1800 impianti in manutenzione entro fine anno. Siamo l'azienda con il maggior numero di nuovi impianti nel veronese, anche rispetto alle multinazionali.

Michele Stevan, più giovane tra i figli di Alvaro, è amministratore delegato di Ideal Park

# Il parcheggio ideale

auto meccanizzati. Siamo venuti a contatto con un utilizzo di massa, in cui perfino la signora anziana utilizzava il sistema meccanizzato per la propria auto come se fosse la cosa più convenzionale del mondo. Una volta rientrato, pur consapevole che l'Italia non era ancora pronta per questo settore, ho pensato che fosse possibile iniziare a lavorarci. Abbiamo iniziato a fare un grosso sforzo per attuare convegni presso gli ordini degli architetti e vari meeting, per informare i progettisti delle possibili applicazioni delle tecnologie legate ai parcheggi, largamente presenti in altri paesi europei. Nel frattempo la mia figura professionale è cambiata: da puro commerciale sono passato ad essere un consulente. Attualmente abbiamo un ufficio tecnico composto da tre persone e investiamo molto negli studi di fattibilità, anche se molto spesso non si concretizzano in contratti, ma servono comunque a formare la mentalità, aprirla ad applicazioni diverse rispetto ai parcheggi tradizionali.

Quali prospettive si aprono per Ideal Park?

Tutte le città italiane sono storiche, non sono nate per l'attuale traffico urbano e non c'è posto per i box auto. Si tratta quindi di un mercato che è solo agli inizi ed ha un grandissimo potenziale rispetto ad altri settori, come ascensori, montacarichi, piatta-

forme. Bisogna ricordare che siamo importatori del maggiore produttore mondiale di questi parcheggi e che i nostri concorrenti in Italia sono meno specializzati. Avendo come background una grande tradizione nel sollevamento delle persone, abbiamo delle conoscenze normative e tecniche che ci consentono di produrre impianti di alta qualità.

Come è stata la penetrazione nel mercato in questi anni?

I numeri sono incoraggianti, in costante aumento, sia per quanto riguarda i progetti in corso, che gli impianti venduti e il fatturato. L'azienda ci sta dando grandi soddisfazioni: nonostante sia partita per ultima tra le tre, si sta sviluppando notevolmente. Stiamo investendo molto per ramificare gli agenti sul territorio nazionale, che aumentano nel numero di due, tre all'anno: hanno però i loro tempi tecnici. I primi, formati due, tre anni fa, cominciano adesso ad essere autonomi. Adesso che cominciano ad arrivare numeri abbastanza importanti negli ordinativi, riusciamo a fare un po' da casa madre per quanto riguarda l'importazione dalla Germania.

Qual è l'obiettivo per i prossimi anni?

L'obiettivo sarebbe arrivare attorno ai due milioni e mezzo, tre milioni di euro di fatturato. La nostra forza rispetto agli altri è che

abbiamo internamente un ufficio tecnico, ed un'unità produttiva, mentre molti altri sono solo delle figure commerciali, che comprano da altre aziende e rivendono. Noi invece riusciamo ad offrire un servizio completo e questo ci ha portato a fare forniture particolari su richieste specifiche, come per la Galleria Ferrari, per cui abbiamo creato un impianto semicircolare unico, a scomparsa, o per il Politecnico di Torino.

## I numeri del gruppo

20% l'incremento previsto per il 2007  
60 tra auto e camion nel parco macchine  
1600 mq di superficie aziendale coperta  
800 mq dedicati agli uffici

Pizzeghella - Stevan

1500 gli impianti in manutenzione  
200 gli ascensori in installazione nel corso del 2007  
200 quelli installati nel 2006  
18 le persone impiegate in azienda  
2.682.000 di euro il fatturato 2006

Ideal Park

100 gli impianti in installazione nel corso del 2007, con un incremento del 35%  
14 le persone impiegate in azienda  
1.713.000 di euro il fatturato 2006

Cest

20 le persone impiegate  
1.204.000 di euro il fatturato 2006



## punte di diamante



a cura di **Barbara De Marzi**

■ Il cortile rimane completamente sgombro e piano. Può essere pavimentato a piacimento

# Il parcheggio c'è ma non si vede

...(continua dalla prima)

Al di sotto invece trovano spazio 18 posti auto tutti indipendenti ricavati tramite i sistemi di parcheggio Ideal Park. Infatti qui i posti auto meccanizzati vanno a scomparire nel sottosuolo e questa soluzione rappresenta anche un ottimo anti-furto.

Senza la chiave di comando necessaria per far sollevare la piattaforma e preleva-



re la vettura è impossibile far sollevare il cappello di copertura. Come già anticipato, questi impianti possono essere a 1, 2 e 3 livelli interrati. La profondità

dello scavo varia a seconda della soluzione: per un livello interrato è di 2.550 mm, per 2 livelli interrati 4.300 mm e per 3 livelli interrati 6.100 mm. Tali misure sono riferite ad interpianti utili



di 1.700 mm. Sono inoltre disponibili impianti da 2.050 mm di interpiano per poter parcheggiare SUV o Jeep ed in questo caso lo scavo deve essere aumentato di circa 350 mm per livello.

Ideal Park, con questa tecnologia offre quindi la risposta ad un problema quotidiano, quello della mancanza dei parcheggi, e al conseguente intasamento di piazze e centri storici.

Questi sistemi sono perfettamente in grado di fondersi con l'architettura e l'ambiente circostante, rispettando l'armonia e l'estetica degli edifici.

■ Passo dopo passo, ecco come Ideal Park si è messa all'opera

## Come si possono creare 18 posteggi dal nulla



**E**cco l'esempio pratico di come sono stati realizzati 18 posti auto nel parcheggio di Crema. Viene realizzato uno scavo di 9x16,5 m, con una profondità di 5 m. Complessivamente trovano spazio 9 impianti Idealpark modello IP2-C per un totale di 18 posti auto.

I box a scomparsa misurano circa 2,4x5,3 m con un'altezza di 2,05 m e con portata di 2.300 kg in grado di ospitare la maggior parte delle autovetture attualmente in commercio.

Tutti i 9 impianti vengono movimentati da un'unica centralina idraulica munita di 2 motori "Tandem" da 5,5 kw l'uno per una potenza complessiva di 11 kw. La centralina unitamente al quadro di manovra è stata collocata in un locale ricavato in prossimità delle cantine del palazzo adiacente agli impianti e consente un accesso diretto ai

vani in caso di necessità di manutenzione. I tempi d'attesa sono decisamente contenuti e variano tra i 40 e i 110 secondi a seconda di dove si trova la piattaforma desiderata. Una canalina perimetrale è stata montata su tutto il bordo del cortile e, mediante un gocciolatoio posizionato sul cappello degli impianti, garantisce la completa raccolta dell'acqua piovana. Sono comunque previsti dei pozzetti sul fondo della fossa per la raccolta di eventuale acqua che dovesse entrare nei vani durante la movimentazione. Un quadro di comando, accessibile solamente tramite apposita chiave codificata, consente facilmente al cliente di fare emergere la propria piattaforma "digitando" sul tastierino numerico il numero del proprio posto auto. Un display retro-illuminato facilita e rende intuitivo il funzionamento.

■ Opere murarie contenute, facilità di manovra e più sicurezza

## Tutti i vantaggi offerti dalla soluzione sotterranea



numero di posti auto. Rispetto ad un parcheggio automatizzato, in questo caso ogni cliente può accedere esclusivamente al proprio posto auto, dove può collocare anche biciclette o moto, come se si trattasse di un garage. È sempre a differenza di un parcheggio automatizzato non vi è bisogno di un locale di ricevimento (che generalmente è di 6x3 m) da inserire nel cortile. Le opere murarie sono più contenute in quanto non c'è bisogno di solette intermedie.

Gli utenti effettuano sempre le manovre al livello del cortile senza bisogno di accedere al livello interrato, dove possono accedere solo i tecnici specializzati per la manutenzione. La portata per ogni posto auto è di 2.300 kg. Quando gli impianti sono a riposo il "cappello" può essere transitato da automezzi sino a 2.500 kg. È stato inoltre calcolato un sovraccarico per la neve di 70 kg/mq, che si aggiunge alla portata di 250 kg/mq del pavimento.



■ Come sono cambiate dalle origini le piattaforme di sollevamento veicoli

# I montavetture si sono evoluti

■ a cura dell'Ing. **Giorgio Sandri**,  
Responsabile Ricerca & Sviluppo Ideal Park

**D**ai primi impianti con quadri elettrici di controllo siamo passati in pochi anni agli attuali quadri di controllo con controllori programmabili a microprocessore (PLC), dotati di display di diagnostica e interfaccia utente.

Questa evoluzione si è resa necessaria per andare incontro alle sempre maggiori esigenze del mercato passando dai primi impianti con sole due funzioni agli attuali impianti che possono servire 5 o più fermate, possono essere dotati di manovra automatica, sensori di rilevamento della posizione, apertura automatica delle porte con l'arrivo della piattaforma, eccetera.

Gli impianti Ideal Park di ultima generazione sono dotati di innovativi sistemi di controllo, come il sistema di auto-livellamento del pianale di carico, che fa sì che durante le manovre di parcheggio della vettura ai piani più alti il pianale si trovi sempre allo stesso livello; il display del PLC dà indicazioni sullo stato dell'impianto ed indica all'utente eventuali cause che



possono impedire la manovra. È inoltre disponibile una serie piuttosto nutrita di varianti, che permettono all'utente di personalizzare l'impianto secondo le proprie esigenze, e che permettono tra l'altro un uso veloce con tempi ridotti del sistema. L'impianto per esempio può essere dotato di sensori di posizione della vettura sul

pianale, che indicano al guidatore quando la sagoma dell'auto fuoriesce dal pianale di carico ed impediscono la manovra: questa diventa in tal modo automatica anziché a uomo presente.

Si può inoltre dotare la struttura di un'apertura automatica delle porte con l'arrivo al piano e, con l'utilizzo di rilevatori di presenza a doppia tecnologia, anche di chiusura automatica.

È possibile ancora applicare blocchi di

ca impiegata, per esempio per il controllo della posizione della vettura si stanno ormai abbandonando le classiche fotocellule a infrarosso in favore di più sicuri sistemi di rilevamento della sagoma a raggi multipli incrociati.

Di immediata realizzazione è un sistema di parcheggio per 12 posti auto indipendenti con pannello di comando multifunzione dotato di ampio display di testo: in questo modo l'accesso al proprio posto



stazionamento elettro-meccanici a funzionamento automatico, sistema di ritorno automatico dell'impianto (vuoto) al piano di riferimento, sistema di azionamento a doppia velocità di discesa e di salita, eccetera. Per una sensibilità aziendale rivolta in special modo alla sicurezza d'uso, gli impianti sono inoltre sempre in evoluzione dal punto di vista della componentisti-

auto avviene tramite un codice PIN a cinque cifre (personalizzabile) invece che con la tradizionale chiave numerata; il display inoltre istruisce l'utente sulla manovra da eseguire riducendo al minimo il numero di pulsanti da azionare e dando indicazioni dettagliate in tempo reale sullo stato dell'impianto e su eventuali anomalie.



## Un montacarichi per ogni esigenza

**S**tevan Elevatori progetta e installa montacarichi per tutte le esigenze, dal piccolo monta vivande per ristoranti e bar, fino al montacarichi di più grandi dimensioni per industrie che necessitano sollevare materiali pesanti e persone. Questa nostra gamma di montacarichi è disponibile con portata di 1000 kg fino a una massima di 1500 kg. Le cabine possono avere dimensioni massime di 1500x3000 mm e sono omologate per il trasporto sia di cose che di persone. Il funzionamento è automatico senza persona a bordo oppure a uomo presente con persona a bordo quindi in questo caso è necessario tenere premuto il pulsante. La peculiarità di questi impianti a direttiva macchine è che dispongono di testata e fossa ridotte. Sono infatti indispensabili solo 2,90 m di extracorsa, compatibilmente con l'altezza richiesta per la cabina, e 0,50 m di fossa, a differenza degli ascensori tradizionali che necessitano di una fossa minima di 1,50 m e di una extra corsa di 3,50 m.

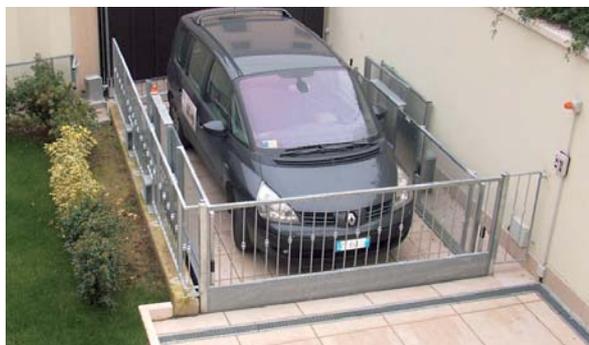
Un altro elemento caratterizzante di questi montacarichi è che essendo dotati di porte a battente si riesce ad avere una luce di porte pari alla larghezza del vano cabina. Gli impianti a testata e fossa ridotte, che siano ascensori o montacarichi, sono particolarmente indicati per edifici antichi o comunque con spazi disponibili limitati.

■ La formula ideale per risolvere i problemi di spazio nel collegare più livelli senza lo scivolo

## Rampa addio, arriva il montauto

**I**montauto Ideal Park sono un prodotto che rappresenta una soluzione ideale per tutti gli interventi edili in cui si incontrano problemi di spazio nella realizzazione di una rampa di collegamento tra due o più livelli di parcheggio.

Questo tipo di prodotto offre un notevole risparmio energetico rispetto ai montauto ascensore con cabina: 4/5 Kw per un montauto Ideal Park rispetto ai 30/40 Kw di un montauto ascensore. Ideal Park produce sette tipologie differenti di impianti, nelle quali rientrano impianti con cappello di copertura pavimentabile, impianti con fossa ridotta (di soli 20 cm), impianti per dislivelli fino a 10 m, ed infine impianti per persone disabili.



Gli impianti destinati al mercato italiano vengono prodotti in conformità alle normative vigenti in materia (Lettera-circolare Prot.P. 1563/4108 sott. 28 del 29 agosto 1995).

I montauto serie HM vengono utilizzati per accedere ad un'autorimessa. Utilizzando un montauto in questo caso si evita di dover costruire la tradizionale rampa di collegamento al box.

Lo spazio che verrebbe dedicato alla rampa (vengono infatti recuperati dai 50 ai 70 mq) potrà diventare quindi un cortile, un giardino, o anche più posti auto. Sono disponibili modelli sia per interno che per esterno, con o

senza il cappello di copertura, mentre portata e dimensioni dell'impianto sono personalizzabili.

Un altro vantaggio è il risparmio notevole che il prodotto presenta sul costo di impianto, opere edili e consumo energetico rispetto ai tradizionali ascensori con cabina.

I montauto a scomparsa serie CM sono dotati di un pianale e di un cappello di chiusura che consentono di eliminare la necessità della rampa di accesso ai garage interrati. Essi sono infatti in grado di trasportare auto ai livelli interrati occupando meno di 15 mq. Questo tipo di impianto è ideale per esterni, dove consente, a riposo, il transito sopra al cappello, che può essere pavimentato a piacimento (peso massimo 150 kg/mq) per un perfetto inserimento nell'estetica dell'ambiente.

È disponibile anche un modello con una larghezza piattaforma di 350 cm idonea alle persone disabili.

L'azienda punta all'innovazione e alla cura del cliente

## Qualità certificata per le piattaforme Eurolift



**E**urolift, l'azienda leader nella progettazione e costruzione di piattaforme elevatrici con sede a Terrossa di Roncà, in provincia di Verona, presenta alcuni dei suoi prodotti di punta: la piattaforma elevatrice per merci e persone, accompagnate o meno, la piattaforma elevatrice automatica per persone e la piattaforma elevatrice oleodinamica per disabili. La prima è un apparecchio di sollevamento con rischio di caduta superiore a 3 m. La capienza massima è di 4 persone e la portata va da minimo 500 kg a massimo 1500 kg. Le fermate standard sono due, aumentabili a otto. La corsa è fino a 15 m e la testata standard viene fatta di 2800 mm. La fossa è tra i 450 e i 500 mm, mentre le dimensioni standard della cabina sono 1150x1500 mm, arrivando ad un massimo di 1500x3000 mm, valutabili per ogni singolo caso. La manovra avviene ad uomo presente in cabina. È invece automatica la piattaforma elevatrice, anche questa progettata con rischio di caduta superiore a 3 m. La portata è di 250 kg fino a 3 persone, mentre la corsa arriva fino a 18 m, per una

velocità massima di 0,15 m/s. La piattaforma in acciaio senza porte con una dimensione di cabina di 800x1200 mm ne fa un sistema pratico e facilmente manovrabile. La piattaforma oleodinamica per disabili a uomo presente in cabina ha una corsa fino a 18 m e una velocità massima di 0,15 m/s. Per quanto riguarda la sicurezza, la macchina è stata dotata di valvola di caduta e paracadute. Tutte e tre le piattaforme, come qualsiasi macchinario Eurolift, sono certificate Italcert. Eurolift, forte di un'esperienza ventennale nel settore, ha ottenuto importanti commesse a livello nazionale. Un vanto per l'azienda veronese che, nei suoi progetti, punta all'innovazione e alla cura del cliente.

Servizio di assistenza completo dalla Pasini e soluzioni all'avanguardia

## Oleodinamica Veronese rinnova le tecnologie

**L'**obiettivo della Oleodinamica Veronese Pasini è quello di garantire un servizio qualificato, al passo con le aspettative, adeguando la propria organizzazione di vendita e assistenza all'evoluzione delle esigenze del cliente. OVP rappresenta, infatti, un'azienda consolidata, con un'importante esperienza nel settore della commercializzazione di componenti oleodinamici, costruzione e vendita di centraline oleodinamiche e assemblaggio di tubi flessibili per oleodinamica. Questo grazie alla struttura composta di cui consta OVP, nella quale il reparto di commercializzazione per la vendita al pubblico è affiancato dal reparto carpenteria e dall'ufficio tecnico inter-

no. L'azienda non si limita in pratica solo alla fornitura dei componenti, ma offre un servizio di consulenza completo, gestito da tecnici specializzati, adeguando le tecnologie agli standard richiesti. I clienti trovano in OVP un'azienda dinamica, un partner capace, in grado di trovare soluzioni sempre nuove e offrire un servizio completo. Nella commercializzazione di componenti oleodinamici OVP propone i prodotti delle più note marche italiane e internazionali. La professionalità del personale è alla base della qualità delle prestazioni. Disponibilità, assistenza tecnica competente, velocità di servizio sono, infatti, il loro impegno costante. A questo si aggiunge, comunque, il valore della certificazione di qualità secondo la normativa ISO 9001. Un ulteriore segno identificativo, un sigillo della serietà aziendale OVP.



# SCAVI GA.MI. s.n.c.

di Mignolli Alessandro & C.

**“DECOR CEM”** è un pavimento cementizio disponibile in tutte le colorazioni pastello. Normalmente si applicano due strati con frasso d'acciaio; quando l'impasto steso inizia ad asciugare, viene pressato e lisciato con spatole in acciaio di diverse dimensioni, così da farne risaltare delle sfumature cromatiche che lo rendono unico e facilmente adattabile in diversi contesti architettonici. Può essere sovrapposto a qualsiasi tipo di pavimento già esistente avendo bisogno di uno spessore fra 1 e 3 millimetri.

Località Prognol, 29 - Tel. 04556895058  
37020 Marano di Valpolicella (VR)  
P.IVA 02151380231  
Reg. Impr. VR 091/29025 e REA 219958 CCIAA di Verona

scavi.gami@yahoo.it



Da Vimec soluzioni su misura per l'accessibilità, la mobilità domestica e l'home comfort

# Come superare qualsiasi barriera

Dal 1982 Vimec progetta e realizza servoscale ed elevatori dedicati al superamento delle barriere architettoniche, migliorando l'accessibilità ai locali e luoghi pubblici, garantendo la mobilità domestica a chi è soggetto a disabilità (anche parziali o temporanee) e assicurando l'home comfort e il benessere a chi desidera muoversi all'interno dell'abitazione in modo comodo e agevole.

Oggi Vimec è leader nel mercato italiano, riconosciuta come realtà internazionale consolidata, con filiali commerciali in Spagna, Francia, Gran Bretagna e Polonia, oltre a essere presente in Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, America Latina e Cina. Capisaldi della continua crescita



sono i costanti investimenti nell'ambito dell'innovazione, della ricerca, della qualità e della sicurezza sia per il prodotto sia per il lavoro interno all'azienda.

**L'ampiezza della gamma**, che contraddistingue il successo di Vimec, è tale da soddisfare le diverse esigenze di ogni cliente: servoscala con poltroncina e piattaforme verticali per la mobilità domestica (soluzione ideale per persone con ridotta capacità motoria), servoscala con piattaforma e montascale mobili per assicurare accessibilità a strutture abitative o istituzionali ed elevatori personalizzabili mirati all'home comfort.

**Punti fondamentali** per gli standard qualitativi del servizio sono l'estrema flessibilità produttiva e la capacità di personalizzare gli impianti a seconda delle esigenze della clientela. Vimec riserva grande attenzione al servizio di assistenza che, da sempre, riveste un ruolo determinante per la propria affermazione sul mercato. I partner Vimec hanno in esclusiva il Partner Support Program, realizzato per fornire ad ognuno di essi - in tutto il mondo - una serie di strumenti personalizzati per lo sviluppo della propria attività e per offrire all'utente finale un servizio sempre migliore. All'interno del programma rientrano: introduzione al concetto di accessibilità, corsi specifici di formazione in aula e training sul campo per il personale di vendita e i tecnici.

Questa stretta collaborazione garantisce a Vimec il costante miglioramento del grado di conoscenza dei vari mercati e, quindi, delle



diverse esigenze in termini di accessibilità, che si traducono poi in sviluppo di prodotti mirati e adeguati.

Per tutelare ed assistere il cliente, dalla scelta alla consegna del montascale mobile, il gruppo Vimec ha creato la Divisione Montascale Mobili.

Questa è composta da un team di specialisti in grado di garantire un sopralluogo professionale per verificare funzionalità e identificazione del montascale mobile più idoneo, la formazione all'uso dello stesso per gli accompagnatori e l'assistenza tecnica post vendita tramite i CAT - Centri di Assistenza Tecnica - presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

## Forniamo soluzioni complete






**L'obiettivo della Oleodinamica Veronese Pasini è quello di garantire un servizio qualificato, al passo con le vostre aspettative: adeguando la propria organizzazione di vendita assistenza all'evoluzione delle vostre esigenze.**

**OVP rappresenta un'azienda consolidata, con una importante esperienza nel settore della commercializzazione di componenti oleodinamici, costruzione e vendita di centraline oleodinamiche e assemblaggio di tubi flessibili per oleodinamica.**







**OLEODINAMICA VERONESE PASINI**

**OLEODINAMICA VERONESE PASINI SRL**  
 Via Germania 7/A - 37136 Verona  
 Telefono: +39 045 8620066 - Fax: +39 045 8620511  
[info@ovpsrl.it](mailto:info@ovpsrl.it) - <http://www.ovpsrl.it/>

Migliora la qualità della tua vita.  
Di molti gradini.



Capri - Servoscala con poltroncina



Roby  
Montascale mobile



E06  
Elevatore



Silver  
Piattaforma verticale per  
persona in carrozzina



V65  
Servoscala con pedana per  
persona in carrozzina

Vimec, da oltre 25 anni, una  
soluzione per ogni barriera.

Leader nel settore dell'accessibilità, della mobilità e dell'home comfort, Vimec offre oggi soluzioni tecniche d'avanguardia per il superamento di ogni barriera architettonica: servoscala (parola introdotta per la prima volta da Vimec e ora di uso comune), elevatori, piattaforme elevatrici e montascale mobili, ideati per strutture pubbliche e private. Soluzioni d'avanguardia sviluppate dai più qualificati tecnici e ricercatori per garantire la massima qualità, affidabilità e sicurezza. Vimec si distingue inoltre per la flessibilità produttiva e la capacità di personalizzare i propri impianti per adattarli alle specifiche richieste del cliente. Con Vimec, da oltre 25 anni, fare le scale non è più un problema.

Agente per la zona di  
MANTOVA e VERONA

**Daniele Bresciani**

Pomponesco (MN)  
tel. 0375 868074  
fax 0375 86018  
info@brescianidaniele.it

Agente per la zona di  
VICENZA e PADOVA

**Geom. Fabio Vettore**

Vigodarzere (PD)  
tel. 339 6372933  
fax 049 703039  
vettore.vimec@alice.it

Agente per la zona di  
TRENTO

**Roberto Stefanelli**

Civezzano (TN)  
tel. 335 6073346  
stefanelliroberto@tin.it

Agente per la zona di  
TREVISO

**Geom. Vincenzo Sardo**

Col. S.Martino (TV)  
tel. 0438 840177  
fax 0438 984738  
vsardo@libero.it

Agente per le zone di  
MILANO SUD, VARESE  
E LODI

**Pagnoncelli s.a.s  
di Vittore Pagnoncelli**

Vimodrone (MI)  
tel. 02 2650320  
fax 02 27400630  
pagnoncelli@tin.it

**VIMEC**<sup>®</sup>

VIMEC S.r.l. - Reggio Emilia - Italy  
**www.vimec.biz**  
info@vimec.biz

Numero Verde  
**800-204042**



Scavi Gami lavora con la catena di abbigliamento Folli Follie

## E il pavimento in cemento diventa color pastello

L'alta moda sceglie la Scavi Gami. I migliori negozi di abbigliamento, quelli nei quali la cura del design, lo stile e l'importanza delle rifiniture, sono fattori essenziali, si affidano ai servizi dell'azienda di Marano di Valpolicella. Questo non solo a Verona, ma in tutto il nord Italia Scavi Gami è conosciuta per la sua professionalità, l'accuratezza con la quale esegue i lavori, la dedizione nel perfezionare i particolari.

Un esempio dei clienti che si rivolgono a Scavi Gami? La prestigiosa catena Folli Follie. Scavi Gami presenta inoltre Decor Cem, un pavimento a base di cemento che ha come caratteristica principale quella di poter essere colorato.

Di Decor Cem sono disponibili, infatti, tutte le colorazioni pastello adatte soprattutto per gli interni di grandi locali e abitazioni. Un modo semplice, originale ed esteticamente bello per pavimentare i pro-

pri interni. Come funziona? Normalmente si applicano due strati con frasso d'acciaio quando l'impasto, che è stato steso, inizia ad asciugare.

A questo punto viene pressato e liscio con spatole in acciaio di diverse dimensioni, in modo da farne risaltare le sfumature cromatiche, che lo rendono unico e facilmente adattabile nei più diversi contesti architettonici.

Una lavorazione di cui, si può tranquillamente affermare, Scavi Gami è maestra. Decor Cem può essere sovrapposto a qualsiasi tipo di pavimento già esistente, siccome ha bisogno solo di uno spessore tra 1 e 3 mm.

Scavi Gami nasce nel 1989 in provincia di Verona come impresa di escavazione, ma subito si differenzia per la costruzione e il restauro di immobili, iniziando a lavorare in particolar modo con l'utenza commerciale.

Esclusiva di Canestrari: la finestra in alluminio che non si riscalda

## Scuroterm toglie il calore dagli infissi



sivista di questo prodotto. Ma l'azienda di Soave commercializza in esclusiva anche un altro articolo. Si tratta dei nuovi serramenti della Hoco, industria tedesca leader del settore, ad anta a scomparsa, che uniscono il legno con l'alluminio. Si vede il telaio fissato al muro, ma non si vede l'anta apribile. Canestrari è una realtà consolidata che opera, da 40 anni, nell'area del Nordest nel settore degli infissi. Canestrari non solo commercializza, ma anche progetta ed installa in esclusiva direttamente nelle abitazioni o negli stabilimenti industriali. Il suo raggio di azione va, infatti, dalle case, con la fornitura di porte e finestre, fino alla realizzazione dei portoni industriali, delle facciate e dei serramenti

Anche per i serramenti in alluminio è arrivata la certificazione energetica. Si chiama Scuroterm e si tratta di una nuova tipologia di infissi, in vendita alla Canestrari di Soave, che ha la particolarità di avere una bassa tenuta termica. In pratica, montando serramenti in alluminio Scuroterm, diminuirà notevolmente il classico e fastidioso problema provocato dall'esposizione di porte e finestre al sole durante il giorno. La Canestrari è l'esclu-

più complicanti di cui hanno bisogno le aziende.

Canestrari si è distinta in questi anni per la sicurezza e l'affidabilità offerta ai suoi clienti, utilizzando sempre materiali innovativi per poter offrire un'ampia scelta di prodotti. Tra i prodotti più comuni annoverati nel suo catalogo ci sono serramenti in alluminio, legno alluminio, pvc facciate continue, porte automatiche, scuri avvolgibili e portoni industriali e civili.



**EUROLIFT**, è un'azienda leader, con una lunga e provata esperienza.

All'avanguardia nella progettazione ed installazione di piattaforme elevatrici ed ascensori.

Soluzioni personalizzate per abitazioni unifamiliari, proprio "su misura", in linea con le specifiche necessità dell'utilizzatore e seguendo le specifiche dettate dalle normative nazionali ed internazionali, per garantire la massima sicurezza utilizzando le tecnologie più avanzate ad un costo decisamente contenuto.



EUROLIFT s.r.l. Via del lavoro, 25  
37030 Terrossa di Roncà (VR)  
Tel. 045/7460564 Fax 045/6545042



## soluzioni speciali



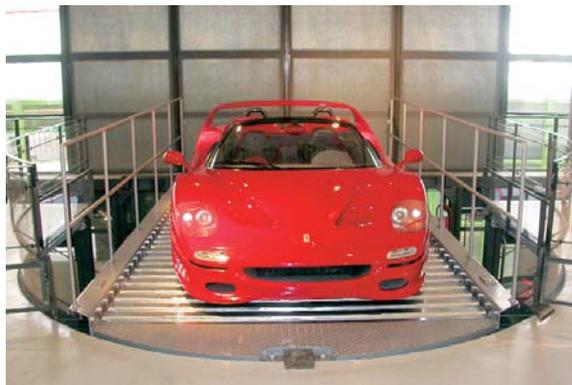
a cura di **Barbara De Marzi**

■ Nella Galleria di Maranello una innovativa piattaforma mobile per esporre le Rosse

# Tra Ideal Park e Ferrari un'accoppiata vincente

**F**errari e Ideal Park, binomio di classe. Al punto che una piattaforma Ideal Park ha permesso alla Galleria Ferrari di poter esporre al meglio i propri capolavori della meccanica. Inaugurata nel 1990, la Galleria Ferrari è un museo dove si possono ammirare opere d'arte su quattro ruote quali le auto del Cavallino Rampante. Il museo, gestito direttamente dalla Ferrari dal 1995, contiene diverse sale, adibite all'esposizione di vetture storiche, monoposto Formula 1 e moderne Granturismo, trofei, disegni, filmati, oltre alla Ferrari Shop. Nella struttura sono stati effettuati lavori durati oltre dieci mesi che ne hanno modificato l'immagine, conferendole grande dinamismo. Lo stesso dinamismo che ritroviamo nella piattaforma mobile realizzata appositamente da Ideal Park per soddisfare le particolari esigenze ed integrarsi al meglio con lo spazio espositivo.

L'esigenza della Ferrari era quella di avere un collegamento verticale tra il livello d'entrata ed il livello superiore. La Galleria sarà ampliata, ma l'unica ubicazione dove era possibile collocare l'impianto era l'ingresso della Galleria esistente. I progettisti Ideal Park hanno così pensato ad una piattaforma collegata direttamente a 4 pistoni di sollevamento, senza ulteriori guide o supporti esterni.



Per il posizionamento dei 4 pistoni, della centralina idraulica e del quadro elettrico è stato utilizzato un locale interrato posto sotto la zona di lavoro. Un complesso impianto idraulico garantisce il sincronismo ai 4 pistoni e quindi mantiene la piattaforma sempre allineata ed insensibile agli spostamenti del baricentro delle vetture. Per la piattaforma è stata presa la scelta obbligata di riprendere la configurazione a semicerchio del piano superiore.

L'impianto è stato concepito per essere a totale scomparsa, infatti è montato su ruote piroettanti e dopo essere stata scollegata dai pistoni tramite appositi perni, può essere spostato in attesa del prossimo utilizzo, mentre i fori per i pistoni vengono nascosti da appositi coperchi. La realizzazione, alla vista semplice e ben curata, nasconde al tempo stesso contenuti tecnologici e di ricerca molto avanzati. Quasi come le Rosse di Maranello.



## Parcheggio facile per tutti con Easy

Molti paesi dispongono di precise leggi che regolano la disponibilità di parcheggi riservati a persone disabili facilmente accessibili, per esempio presso ospedali, studi medici, musei, librerie, o anche molto più semplicemente nei centri storici delle grandi città.

I posti auto per i disabili richiedono naturalmente una larghezza maggiore, poiché oltre allo spazio di parcheggio della vettura c'è bisogno di un'area adibita alla manovra della sedia a rotelle. Inoltre devono essere presi in considerazione altri elementi per assicurare la massima comodità e facilità d'uso. Ed ecco che anche in questo caso Ideal Park ha la soluzione ideale. Si chiama Easy Park ed è adatta a garage stretti o parcheggi. Il conducente sale e scende dall'auto davanti al garage. In questo modo vi è lo spazio necessario per il movimento della sedia a rotelle. L'auto viene fatta entrare ed uscire dal garage utilizzando l'apposita chiave nel pannello di controllo, che dovrebbe essere collocato in una posizione facilmente raggiungibile da persone disabili. Ideal Park è inoltre costruttore di montauto e sistemi di parcheggio con piattaforme speciali per disabili.

## ■ A Berlino un'esposizione permanente di auto d'epoca L'ex deposito dei tram è diventato un museo

**M**olto più di un semplice museo per auto: il Meilenwerk a Berlino è anche un esempio di costruzione straordinaria. Dopo essere stato il più grande deposito in Europa, nel 1901 era un garage per tram. Tuttavia il declino dei tram a Berlino Ovest rese il glorioso deposito non più necessario. Nonostante il suo status, si rendeva indispensabile un intervento di ristrutturazione. Nel 2003 è stato riaperto come garage di lusso per auto d'epoca con 88 posti auto grazie all'impianto Comblift 541 di Woehr Autoparksysteme, partner

Ideal Park. Il progetto è stato realizzato in modo tale che non solo i proprietari delle auto, ma anche i visitatori, siano ammaliati dai saloni che ospitano auto di enorme valore alloggiati in teche di vetro disposte su due livelli.

La sfida consisteva nel disporre il parcheggio in modo tale che i proprietari potessero prendere e riportare le vetture in qualsiasi momento, e che i visitatori le potessero ammirare da ogni lato proprio come in un museo. Una sfida che è stata perfettamente portata a termine. Gli esperti di ingegneria e i nostalgici possono ammirare veicoli di marche prestigiose come Rolls-Royce, Cadillac, Mercedes-Benz esposte su piattaforme disegnate per trasportare vetture fino a 6 metri di lunghezza e 2,5 tonnellate di peso. Un'interessante soluzione per esporre auto di valore in maniera sicura e di effetto sulla vostra proprietà.



■ Pronte soluzioni anche per le macchine più pesanti

## Una nuova gamma a portata di Suv

**Q**ualche anno fa erano considerati bizzarri ed eccentrici. Non è più così. Oggi i SUV (acrostico di Sport Utility Vehicles) sono diventati una presenza fissa e costante nel traffico stradale quotidiano. E i modelli, da quelli più esclusivi a quelli più popolari, come Audi Q7, BMW X5, Mercedes Classe M, Toyota Lexus, Porsche Cayenne, Range Rover che, nonostante l'introduzione di varie soluzioni per alleggerirne il peso, hanno ancora una stazza elevata. L'alto livello di comfort nell'equipaggiamento, unito alla robustezza tipica di questo genere di veicoli, corrisponde ad un aumento di peso ed è il motivo per cui si

hanno molte auto standard che pesano oltre le 2 tonnellate, che rappresenta la portata abituale dei sistemi di parcheggio. Ideal Park si è tenuta al passo con questa tendenza ed offre ora nuove importanti soluzioni. Come la serie H con piattaforma con portata di 2,6 tonnellate. Allo stesso tempo vengono proposte solo unità della gamma "comfort" con distanza della piattaforma di 1,85 m per vetture di altezza 1,80 m o della gamma "premium" con distanza della piattaforma di 2,10 m per auto di altezza 2,05 m. Infine vengono proposte nuove unità doppie per 2 auto sulla piattaforma a rimozione dipendente delle vetture.

La Ideal Park ha progettato a Milano una struttura in grado di ospitare 43 posti auto

# Un parcheggio con vista



sviluppo ha richiesto una fossa di soli 20 cm, riducendo ai minimi termini eventuali "sorprese" tipiche di quando si scava in profondità; la portata del montauto è tale da consentire l'accesso anche a veicoli molto pesanti, fino a 2500 kg. Poiché il montauto non prevede la presenza di persone a bordo tutto è studiato affinché l'auto si parcheggi in sicurezza: il montauto è dotato di sensori di parcheggio che consentono il corretto posizionamento dell'auto sulla piattaforma. E gli automobilisti? Ideal Park ha pensato anche a loro, prevedendo un ascensore e una scala antincendio sul lato opposto, per consentirgli di accedere o uscire a piedi in tranquillità. Finalmente è stata trovata la soluzione alla cronica mancanza di parcheggio grazie alle soluzioni Ideal Park.

Che la vita degli automobilisti milanesi non sia affatto semplice, specie in fatto di parcheggi, è ormai risaputo. Soprattutto per chi vive o lavora in centro. In un simile contesto, una soluzione come quelle proposte da Ideal Park è ottimale. Ottimale perché all'avanguardia, in linea con lo spirito della metropoli lombarda; ma soprattutto ottimale per la capacità di integrarsi all'ambiente urbano che caratterizza queste strutture. Una qualità che, soprattutto nel cuore storico di una città, risulta indispensabile, e a cui in Italia, Paese di città d'arte, sarebbe doveroso prestare maggiore attenzione. L'impianto IP1-HMT V05, che ha recentemente consentito di ricavare ben 43 posti auto sul tetto di un palazzo a due passi da Porta Romana, rappresenta un positivo esempio di razionalizzazione degli spazi ed è un nuovo fiore all'occhiello per l'azienda guidata da Michele Stevan. Alla razionalità della progettazio-

ne questo impianto unisce una gradevole novità: quella di essere panoramico. Lo scheletro metallico è infatti incastonato in una struttura completamente trasparente. Al piano terra sono stati realizzati box tradizionali senza aver sacrificato superfici e volumi che se si sarebbero perduti con una tradizionale rampa. Come in tutti i parcheggi meccanici Ideal Park, anche le caratteristiche più tecniche sono degne di nota: pur comprendendo un dislivello di oltre 5 m infatti, il suo



## Ma in Svizzera il conducente resta a bordo



Il primo impianto montavettura con conducente a bordo è stato installato nell'hotel Colorado di Lugano in Svizzera per consentire il ricovero delle vetture nel parcheggio interrato. Un sistema che in Italia non è installabile, ma che Ideal Park ha comunque sviluppato e perfezionato. La piattaforma è di 3x5,7 m con una portata di sollevamento di 3200 kg, in modo da consentire il trasporto di SUV e furgoni. Il cliente ha a disposizione due pulsantiere utilizzabili in entrambi i sensi di marcia rimanendo a bordo della vettura. A livello strada è stata installata una porta in cristallo a scomparsa nel sottosuolo che si integra con la struttura. Due barriere ad infrarossi abbinate a semafori permettono di conoscere il posizionamento all'interno della piattaforma. Il sistema è dotato di elevati standard di sicurezza. L'impianto oleodinamico è realizzato secondo direttiva ascensori. Il sistema di controllo semi-automatico a PLC gestisce tra l'altro il controllo delle porte con apertura automatica della porta al piano superiore, il sistema di rilevamento persone con ritorno automatico al piano inferiore, la segnalazione d'emergenza, l'interfacciamento con sistema di rilevamento CO che impedisce l'utilizzo quando il garage è saturo di gas nocivi, il sistema di sicurezza a bordo che garantisce la precedenza sulle pulsantiere di piano, lo sblocco d'emergenza a chiave delle porte in caso di blocco della piattaforma fuori piano.



Tutti gli impianti sono realizzati per valorizzare ogni tipo di ambiente e di attività

## Ogni ascensore è su misura

Nella centralissima via Mazzini, una delle vie più importanti di Verona, paragonabile alla via Condotti di Roma o alla via Monte Napoleone di Milano, sono stati completamente ristrutturati due locali per creare un unico negozio, che è stato ampliato anche al primo e secondo piano. Trattandosi di un intervento riguardante le strutture di un edificio storico, la direzione lavori è intervenuta in sinergia con tutte le forze coinvolte, dallo studio di progettazione a quello di architettura, comprendendo l'impiantista e gli ascensoristi. Si è deciso di posizionare l'ascensore proprio di fronte all'ingresso principale, sviluppando intorno alla sua struttura la scala di accesso ai piani superiori. Per questa sua

posizione privilegiata si è cercato di valorizzare il più possibile l'ascensore e le sue finiture. Già in fase di demolizione dei solai esistenti, si è riscontrato l'impossibilità di avere una testata regolamentare (3450 mm) per l'ascensore, per cui si è dovuto optare per una soluzione di un ascensore in deroga con testata ridotta (2900 mm). È stata quindi presentata la richiesta di deroga come previsto dall'art. 2.2 all. 1 DPR 162/99 al ministero delle Attività produttive a Roma. La concessione di deroga è arrivata dopo quasi tre mesi dalla presentazione, per cui subito dopo è stato possibile iniziare i lavori. L'impianto è stato realizzato su misura in base alle richieste del

cliente ed è risultato un 750 kg per 10 persone oleodinamico con sala macchine in armadio. Per esigenze estetiche è stata scelta una struttura in acciaio inox lucido con tamponamento in cristallo trasparente e porte di piano vetrate. Ai lati della pulsantiera di cabina è stato applicato un rivestimento ligneo uguale a quello utilizzato per il rivestimento delle scale, mentre il pavimento è stato rivestito dello stesso marmo bianco presente nel resto del negozio. Per venire incontro alle esigenze del cliente e ridurre al minimo i tempi di chiusura del negozio, Pizzeghella-Stevan ha organizzato l'installazione con dei turni di lavoro sia nei giorni festivi che nelle ore serali.



**progettourbano**

periodico di design, tecnologia ed estetica dell'abitare supplemento al n. 1 anno 1 della rivista living

Autorizzazione Trib. di VR n. 1762 del 25.06.07

**Editrice e redazione:**  
Delmiglio s.a.s.  
Piazza del popolo, 47 -  
37036 San Martino B.A. (VR)  
Tel. 045 8781118 - Fax 045 8795898  
redazione@delmiglio.it

**Direttore responsabile:**  
Emanuele Delmiglio - emanuele@delmiglio.it

**Art direction:** Emanuele Delmiglio  
**Grafica:** Elena Bonuzzi - grafica@delmiglio.it  
**Hanno collaborato:** Barbara De Marzi, Francesca Mauli - redazione@delmiglio.it

**In partnership con** Service giornalistico Darwin Comunicazione - Tel. 045 8340015 - Fax 045 8388113 - info@darwineditore.it

**Pubblicità:** Dimitri Ferrari - studio@delmiglio.it - Tel. 045 8781118 - Cell. 331 5981144

**Stampa:** Mediagraf - Padova  
Tutti i diritti riservati

**Garanzia di sicurezza:** L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Delmiglio s.a.s., Piazza del popolo, 47 - 37036 San Martino B.A. (VR). Le informazioni custodite dalla Delmiglio Comunicazione verranno utilizzate al solo scopo di inviare la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico (D.LEG. 196/2003 tutela dati personali)

Un'intera gamma di proposte che consentono alle vetture di muoversi sia in orizzontale che in verticale

## Su più piani con una sola manovra

Un sistema di parcheggio semi-automatico. Una combinazione di vetture disposte in una griglia che possono muoversi in orizzontale ed in verticale per un parcheggio compatto (su due o tre livelli, con una sola corsia di manovra). Il parcheggio di ogni vettura è indipendente e l'utilizzo, molto semplice, prevede diverse opzioni di comando. È questo il segreto del sistema Combilift di Ideal Park.

Combilift consente praticamente una massima compattazione dello spazio di parcheggio, oltre ad un consumo energetico decisamente ridotto (di soli 1,5 kw).

Esistono diversi modelli e combinazioni per questo impianto, per potersi meglio adattare alle esigenze di ogni utente. Combilift 551 offre, con una altezza del locale di almeno 330 cm, la possibilità di essere installato senza che sia necessario scavare una fossa.

Questo sistema prevede infatti due livelli di parcheggio, con piattaforme che si muovono lateralmente in orizzontale al livello di entrata, mentre quelle del livello superiore si spostano verticalmente, lasciando sempre uno spazio vuoto al livello di entrata. Per locali invece con un'altezza di almeno 220 cm, ed in cui sia possibile scavare una fossa, la soluzione ideale, che permette di realizzare due livelli di parcheggio indipendenti, è Combilift 542. In questo caso, nel livello superiore, è addirittura possibile parcheggiare vetture più ingombranti, come furgoni e jeep.

Infine, un'altra opzione viene offerta dal



terzo dei modelli Combilift, Combilift 543. Questo, essendo il sistema più compatto, che ottimizza maggiormente lo spazio rispetto agli altri due, consente la creazione di un parcheggio con tre livelli indipendenti. Le condizioni necessarie alla sua applicazione sono: uno scavo minimo per la fossa di 175 cm ed un'altezza minima per il locale di 330 cm. Nel caso in cui ci siano tre livelli, l'entrata viene situata al livello

intermedio, dove viene sempre mantenuto uno spazio vuoto. Le auto vengono parcheggiate in modo sicuro dietro a porte bloccate, che possono essere aperte solamente quando l'operazione è stata completata. Tutti e tre i modelli di Combilift offrono a propria volta alcune varianti, diverse versioni, per poter essere ancor più personalizzabili secondo le altezze delle vetture (Standard, Economic e Comfort).

### Nel nuovo showroom in mostra Combilift

Un nuovo showroom per la Ideal Park alla periferia di Verona e precisamente a Settimo di Pescantina. Lo showroom ricrea uno scenario moderno di esemplificazione dello sfruttamento dello spazio in verticale e del concetto di elevazione tramite alcune tipologie di impianti. L'idea è non solo di una sede dove è possibile acquistare i prodotti in vendita, ma viene mostrato come lo spazio possa essere ottimizzato offrendo dei riferimenti a tutti gli operatori siano essi ingegneri, architetti, installatori o utenti finali. In particolare è possibile visionare l'impianto Combilift, che più in assoluto consente la compattazione ed ottimizzazione dello spazio di parcheggio con un consumo energetico di soli 1.5 kw. Gli impianti Combilift rappresentano, infatti, il prodotto con la tecnologia più all'avanguardia tra gli impianti presenti sul mercato.



### Sul Mar Baltico il garage dell'hotel che scompare

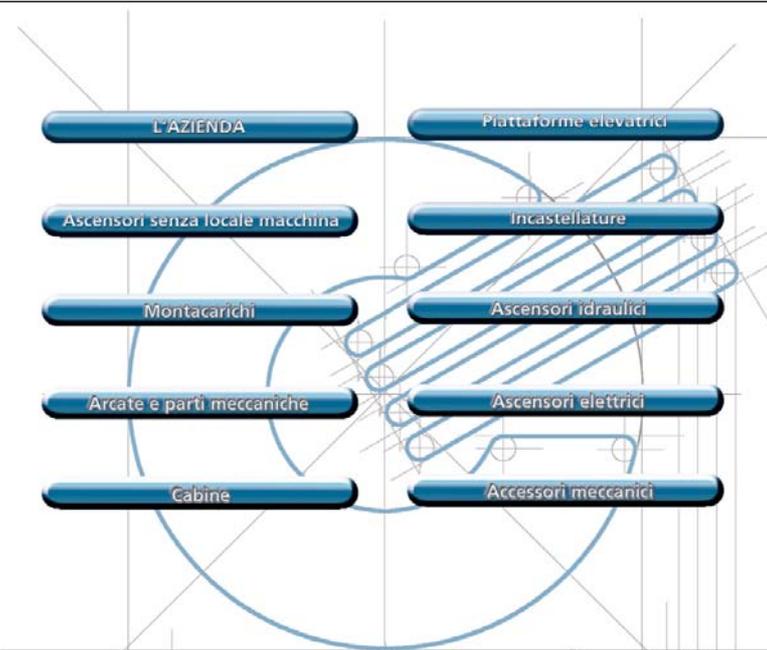
Centoventi posti auto meccanizzati su due livelli in un hotel. Da non credere? Invece, il progetto è stato realizzato presso l'Ahlbecker Hof Hotel, nella località turistica di Usedom, sul Mar Baltico, che è stato restaurato con estrema cura dei dettagli. Per quanto concerne il parcheggio, l'esigenza era che non fosse visibile, che occupasse il minor spazio possibile e che fosse facilmente raggiungibile dai clienti della struttura alberghiera.



Per soddisfare questi bisogni è stato realizzato un impianto di semplice utilizzo (si attiva tramite l'uso di una chiave), che ha comportato il raddoppio dei posti auto mantenendo un unico livello di accesso ed evitando così la creazione di una rampa. I posti auto hanno un'ampiezza che consente di aprire agevolmente la portiera dell'auto. Grazie alla struttura meccanizzata utilizzata per questo progetto, il parcheggio dispone ora di 120 posti auto per vetture alte fino a 1,80 m.







L'AZIENDA

Ascensori senza locale macchina

Montacarichi

Arcate e parti meccaniche

Cabine

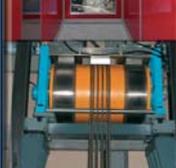
Piattaforme elevatrici

Incastellature

Ascensori idraulici

Ascensori elettrici

Accessori meccanici





**Dal 1966 componenti per ascensori.**

CENTODUCATI s.p.a. - 20051 LIMBIATE (MI) Italy - Via 8 Marzo, 27 - Tel. +39.02.99477.1 r.a. - Fax +39.02.99477.001  
[www.centoducati.com](http://www.centoducati.com) - e-mail: [info@centoducati.com](mailto:info@centoducati.com)

normativa

Paolo Tattoli — Tecnologo ISPESL

Un corso di aggiornamento in materia di normativa ascensoristica nella sede della Pizzghella & Stevan

# L'evoluzione dell'ascensore

Corso di aggiornamento sulla normativa ascensoristica organizzato dall'Anacam e dall'ISPESL nella sede della Pizzghella & Stevan. I temi affrontati sono stati numerosi e tutti molto importanti. L'ingegnere Giuseppe Iotti ha trattato la UNI EN 81-80. Il filtro nazionale della norma di buona tecnica, come noto, è in corso di revisione; l'incontro ha permesso di fare il punto della situazione in merito alle modifiche migliorative apportate, anche alla luce delle riflessioni e dei contributi propositivi che in questi mesi sono stati suggeriti e svolti da tutti gli addetti ai lavori.

Si è quindi parlato di accessibilità degli ascensori da parte dei disabili, approfondendo la norma EN 81-70, in particolare per quanto concerne le differenze rispetto a quanto previsto specificatamente per gli ascensori dal decreto 236/89, decreto di attuazione della legge 13/89.

Con la definizione di una norma tecnica specifica in materia di accessibilità di tutte le persone, incluse quelle disabili, tali disposizioni tecniche devono oggi considerarsi superate anche perché, in caso contrario, dal momento che alcune "prescrizioni tecniche" contenute nel decreto sono più restrittive di



quanto indicato nella norma armonizzata, si creerebbe un blocco alla libera circolazione dei prodotti con tutte le conseguenze del caso.

Invero, per talune persone l'applicazione del decreto 236/89 sembra l'unica strada per garantire il rispetto della legge 13/89 e accedere, quindi, a tutta una serie di autorizzazioni e di contributi fiscali.

In questa situazione di incertezza relativa i partecipanti hanno auspicato un pronunciamento da parte dei ministeri competenti per evitare la confusione che si creerebbe dalla

sovrapposizione di dispositivi e dalla mancata chiarezza ed univocità.

Successivamente il sottoscritto ha passato in rassegna alcune tematiche di attualità, recentemente assurte alla ribalta, parlando di ascensori con particolari applicazioni, di teleallarme/telesoccorso e di norme e disposizioni legislative in materia di prevenzione incendi applicati agli ascensori.

Per gli ascensori con particolari applicazioni si è accennato agli ascensori antivandalo, ricordando la recente norma che riguarda queste particolari applicazioni (la EN 81-71). In maniera più approfondita si è invece parlato degli MRL, dei Machines RoomLess, cioè degli ascensori senza locale macchina. I partecipanti al corso di aggiornamento hanno poi avuto modo di discutere sulla norma EN 81-28 relativa al teleallarme, su cui è stata fatta la fotografia dello stato nonché il punto della situazione a distanza di ormai 4 anni dalla sua entrata in vigore.

Il dibattito che ne è seguito ha permesso ai presenti di focalizzare i punti della norma che ancora oggi richiedono approfondimenti e confronti, evidenziando quegli aspetti di criticità che gli operatori vivono in prima persona sulla loro quotidiana attività.

Ne è emerso che in questo, come in altri casi, è molto importante che l'utente/proprietario dell'ascensore si interfacci costantemente con l'installatore/manutentore per definire le modalità di corretta gestione dell'ascensore. Relativamente alle due norme EN, si è approfondito innanzitutto il campo di applicazione delle sue, sottolineando in particolare come la norma EN 81-73 si applichi a tutti gli ascensori tranne che a quelli che restano in uso durante l'incendio (ascensori per VV.F. EN 81-72), e agli ascensori che vengono utilizzati per l'evacuazione del fabbricato, oltre che non si applica in caso di incendi che si sviluppano nel vano.

Lo scopo della norma EN 81-73 è dunque quello di ridurre il rischio che i passeggeri siano intrappolati in cabina in caso di incendio, onde evitare l'esposizione al fuoco ed al fumo, e assicurare i VV.F. che nessun passeggero è intrappolato, dato che l'ascensore è parcheggiato ad un piano designato.

Per questo la norma EN 81-73 fornisce una serie di indicazioni circa le operazioni che un ascensore deve compiere nel momento in cui al quadro manovra giunge il segnale di "situazione incendio", segnale che può essere inviato sia mediante un comando manuale che attraverso un dispositivo automatico.

L'Italia è il primo Paese in Europa per numero di edifici con ascensori

## La manutenzione è sempre fondamentale

Perché la manutenzione degli ascensori e dei sistemi per salire in genere è così importante?

In primo luogo si deve considerare che l'Italia, con i suoi circa 750/800.000 elevatori, è il primo paese in Europa per numero di edifici con ascensori ed è il primo al mondo, anche se la Cina ci sta superando; quindi l'importanza di avere un mezzo di trasporto sicuro ed affidabile è un obiettivo necessario ed indispensabile. Molto spesso, nelle riunioni condominiali, l'ascensore viene visto come una spesa quasi superflua, ma la domanda che ci si dovrebbe porre è: i comuni mezzi di trasporto (auto, bus, metrò, ecc.), che ognuno di noi prende ogni giorno sono sicuri ed affidabili; perché l'ascensore, uno dei mezzi di trasporto più di massa che esistano e privo di un conducente, non dovrebbe esserlo?

Le norme che regolano l'obbligo di manutenzione degli ascensori sono dettate dal D.P.R. 162 del 30 aprile 1999, che ha recepito la direttiva europea 95/16/CE, prevedono che ai fini della conservazione dell'impianto e del suo normale funzionamento, esso venga affidato in manutenzione a persona o ditta specializzata munita di certificato di abilitazione; il cui compito è di provvedere periodicamente alla verifica del regolare funzionamento dell'intero sistema impianto ed a provvedere ALMENO una volta ogni sei mesi all'esecuzione di una serie di prove, atte a verificare l'integrità dei dispositivi, riportandone l'esito sul libretto d'immatricolazione.

Da qui nasce l'obbligo del manutentore a provvedere tempestivamente la riparazione e la sostituzione delle parti logorate o rotte; mentre il proprietario, o chi per esso, deve provvedere prontamente alle riparazioni e sostituzioni necessarie; ma il decreto, si spinge ben oltre, demandando al manutentore la responsabilità

di fermare l'impianto in caso di pericolo, informandone le persone interessate (proprietario, organismo notificato e Comune). Inoltre, una volta collaudato e messo in esercizio, l'ascensore deve essere sottoposto ad una verifica periodica ogni due anni, da parte di un organismo esterno competente (organismi notificati, ASL/ARPA, direzione provinciale del lavoro, per impianti situati presso stabilimenti industriali ecc.), che rilascia al proprietario ed al manutentore un verbale di verifica e, ove negativo, ne comunica l'esito al competente ufficio comunale per i provvedimenti necessari (fermo impianto sino alla data di verifica straordinaria con esito favorevole). Se tutto il procedimento funziona a dovere, il rischio di incidente dovrebbe essere ridotto ai minimi termini.

E', quindi, indispensabile che il manutentore ed i proprietari o il gerente dell'impianto, siano entrambi sensibilizzati a provvedere a revisioni periodiche, con il fine di conservare l'impianto nel tempo, ottenere prestazioni ottimali e ridurre al minimo i gravi malfunzionamenti, individuando e risolvendo potenziali problemi prima che essi si verifichino.

### Ma gli impianti elevatori, attualmente, hanno tutti la stessa sicurezza?

No, le normative sugli ascensori, nel corso del tempo sono state più d'una ed ogni impianto è stato collaudato secondo la norma in vigore in quel periodo; ne risulta una differenza nel grado di sicurezza, poiché le norme di solito non hanno un effetto retroattivo.

E' chiaro, che il normale cittadino non può e non deve porsi la domanda se l'elevatore che sta prendendo è sicuro o meno; è per questo che con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 26 ottobre 2005, si è ritenuto di dover salvaguardare la sicurezza degli utenti degli apparecchi di sollevamento installati in edifici civili, precedentemente alla data di

dott. Matteo Castioni — Responsabile dipartimento di manutenzione Ideal Park

entrata in vigore della direttiva 95/16/CE, in sintonia con la norma tecnica europea UNI EN 81-80 (le cosiddette SNEL Safety Norms for Existing Lift). In pratica questo decreto dovrebbe portare i vecchi ascensori ad un grado di sicurezza pari a quello di impianti di nuova generazione ed in tempi molto brevi; tale norma (già in vigore e con precisi tempi di adeguamento: sei mesi di tempo dalla data di verifica periodica per i rischi accertati con priorità alta, da due a quattro anni con priorità media, da quattro a sei anni con priorità bassa), per un'anomalia tutta italiana, rimanda ad un successivo decreto attuativo (mai emanato!) per la definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche ed i criteri generali delle relative prescrizioni di adeguamento, che gli enti competenti (organismi notificati, ARPA ecc.) dovrebbero adottare in fase di analisi dei rischi; questo comporta che, in attesa di sviluppi, gli impianti di vecchia concezione restino in una situazione di sicurezza inferiore rispetto agli attuali, con maggiori rischi per gli inconsapevoli utilizzatori.

### Quali sono gli interventi di ammodernamento più rilevanti per migliorare la sicurezza degli ascensori?

Poiché gli impianti sono stati collaudati con norme diverse, ci possono essere più soluzioni che possono essere adottate e con costi anche molto diversi fra loro, ne illustriamo alcune:

- lampada di emergenza in cabina (priorità media);
- dispositivo di comunicazione bidirezionale (anche di tipo GSM) per richieste di aiuto 24 ore su 24 (priorità alta);
- dispositivo che assicura la richiusura automatica delle porte di piano in assenza della cabina al piano (priorità alta);
- protezione contro i contatti accidentali con parti elettriche in tensione (priorità alta);
- dispositivo di protezione contro la velocità in salita (priorità media);
- miglioramento della precisione di livellamento e di fermata con dispositivo di regolazione elettronica della velocità del motore argano per arresti della cabina al piano dolci e precisi (priorità alta);

- bottoniere a norma con la legge per abbattimento barriere architettoniche (altezza adeguata, caratteri braille ecc.);
- fotocellule e barriere ottiche per evitare urti con le porte in fase di chiusura;
- pesacarico con segnalazione acustica e luminosa per impedire la partenza dell'impianto, in caso di peso eccessivo (priorità alta, ove vi sia un rapporto superficie utile/portata non sicuro);
- miglioramento delle difese del vano corsa;
- sbloccaggio di emergenza delle porte di piano con un attrezzo speciale (chiave triangolare) (priorità media);
- ammortizzatori adeguati o dispositivi alternativi (priorità alta);
- presenza di interruttori di extracorsa (priorità media);
- ecc.

Questi e molti altri, sono interventi che la UNI EN 81-80 cataloga in varie categorie di pericolo e situazioni di rischio e fornisce le azioni correttive che possono essere applicate in fasi diverse, allo scopo di rendere più sicuri gli ascensori. Tale norma ha lo scopo di essere utilizzata come linea guida: dalle autorità nazionali, dai proprietari, dalle ditte di manutenzione e/o dagli organismi di verifica per informare i proprietari sul livello di sicurezza dei loro impianti.

Riteniamo che una ditta di manutenzione seria debba anticipare l'analisi dei rischi dell'ente preposto al controllo (attualmente in attesa della definizione delle modalità di svolgimento con il decreto attuativo non ancora emanato), informando preventivamente i propri clienti degli adeguamenti necessari ad ottemperare al Decreto del 26 ottobre 2005.

### Quale è il costo per adeguare un impianto?

Il costo può variare mediamente da 1000 a 10/15.000 euro a seconda della vetustà dell'impianto, che è di solito proporzionale al maggior grado di rischio riscontrato, ma anche dalle condizioni di ogni singolo impianto e dal grado di diligenza osservato nel tempo dai soggetti responsabili della manutenzione (ditta e proprietario).



■ Gli impianti Pizzeghella - Stevan sono progettati e costruiti con tecnologie d'avanguardia ma anche grande attenzione all'estetica e all'impatto ambientale



# L'ascensore su misura



al passeggero, si riduce di molto il problema per chi soffre di claustrofobia, perché gli si permette di guardare fuori sentendosi così maggiormente a proprio agio.

### Un bell'esempio di creazione su misura...

In effetti siamo riusciti a creare un'installazione che esteticamente è stata ben accettata perché scarsamente invasiva dal punto di vista dell'impatto visivo. Il risultato è frutto di una buona collaborazione con la direzione dei lavori, nella persona dell'architetto Barbato del Magistrato alle Acque, e con la Sovrintendenza che ha fornito un parere sul tipo di finitura da adottare.

Ma non è tutto. Abbiamo risolto anche il problema dell'acqua, perché l'ascensore ha bisogno di avere una fossa di circa un metro e quaranta e si è riusciti a crearla evitando problemi di infiltrazione, pur essendo in una zona naturalmente soggetta a queste problematiche.

### Ci parli dell'altra struttura di Cittadella, in provincia di Padova.

In questo caso, oltre alla struttura di acciaio inox, molto costosa ma che garantisce un risultato di pregio dal punto di vista estetico, abbiamo la particolarità di avere una scala elicoidale che si sviluppa attorno all'impianto, creando una forma molto particolare, gradevole, di pregio. L'intento di base era proprio quello di dare un tocco di prestigio allo stabile, nella parte adibita ad uffici.

Massimo Stevan, supervisor commerciale di Pizzeghella - Stevan per le zone di Vicenza, Padova e Venezia, è in azienda dall'inizio degli anni '90. Con lui parliamo della filosofia costruttiva dell'azienda che consiste nella estrema adattabilità alle esigenze del cliente. «Potremmo fare una similitudine tra il nostro lavoro e quello di un sarto - ci spiega - tanto è versatile la nostra proposta. La nostra più grande soddisfazione coincide con quella del cliente».

**Un esempio pratico della vostra filosofia è senza dubbio l'impianto realizzato a Venezia. Vuole parlarcene?**  
Si tratta dell'installazione di un ascensore in un palazzo storico, il convento dei

Benedettini nell'Isola di San Giorgio, proprio di fronte a piazza San Marco, in un contesto tutelato dalla Sovrintendenza, di proprietà del Magistrato delle Acque di Venezia.

Nonostante i vincoli imposti, siamo riusciti ad inserire al meglio l'impianto, la cui facciata continua è stata realizzata con un cristallo fumé, che ha permesso di mascherare i montanti.

Da tenere presente anche l'esigenza di creare una struttura che fosse auto-portante, per non gravare sull'edificio storico, del quale non si potevano conoscere con precisione eventuali sostegni per i carichi.

Oltre a regalare un senso di panoramicità



## serramenti canestrari

Da 40 anni nel mercato con la produzione, e oggi anche con la commercializzazione di serramenti ricercando sicurezza ed affidabilità con l'utilizzo dei materiali più innovativi per poter offrire ai nostri clienti un'ampia scelta di prodotti che spazia dal settore civile a quello industriale.

Tra i nostri prodotti potrete trovare:

serramenti in alluminio • legno alluminio • pvc • scuri • avvolgibili  
porte automatiche • facciate continue • portoni industriali/civili



# Stevan·elevatori



Ascensori  
Assistenza 24h su 24h  
[www.stevanelevatori.com](http://www.stevanelevatori.com)



Sistemi di parcheggio  
[www.idealpark.it](http://www.idealpark.it)



Piattaforme elevatrici  
Servoscale/Montacarichi  
[www.cestsrl.it](http://www.cestsrl.it)

[info@stevanelevatori.com](mailto:info@stevanelevatori.com)

Il Gruppo Stevanelevatori, forte di **più di 40 anni di esperienza** nel settore ascensoristico, vanta la leadership a livello territoriale nella fornitura di soluzioni complete ed innovative per l'installazione, la manutenzione, l'ammodernamento di ascensori, piattaforme elevatrici, montacarichi e servo-scala.

Stevanelevatori, **azienda certificata** SOA e UNI EN ISO 9001:2000, oltre a progettare ed installare diversi modelli di elevatori, prende in manutenzione e trasforma qualsiasi tipo o marca di ascensore, montacarichi e piattaforma elevatrice esistente.

Il gruppo si occupa della costruzione, dell'installazione e della manutenzione rispettivamente di:

- Ascensori oleodinamici, tradizionali e senza locale macchine
- Ascensori 220 V monofase
- Ascensori senza fossa e testata con deroga ministeriale
- Montacarichi per cose e persone con fossa e testata ridotta
- Piattaforme elevatrici per disabili a normativa Legge 13/89
- Piattaforme elevatrici automatiche per persone
- Servo-scala per interni ed esterni
- Strutture di metallo panoramiche per ascensori e piattaforme elevatrici
- Sistemi di parcheggio meccanici per raddoppiare, triplicare e creare posti auto
- Montauto per eliminazione rampa accesso ai garages
- Piattaforme rotanti e traslanti per box ristretti

L'esperienza maturata negli anni ha condotto l'azienda ad offrire ad ogni utente la macchina più adatta alle proprie necessità, curandone in modo particolare l'affidabilità, la durata nel tempo ed il costo di manutenzione. Stevanelevatori coniuga perfettamente tecnologia, sicurezza, comfort e attenzione all'estetica dei singoli impianti. Il gruppo, sempre attento alle necessità del cliente sotto ogni punto di vista, propone **soluzioni personalizzate** dove la cura dei dettagli ha un ruolo fondamentale. Al fine di inserire in modo armonico le strutture in ogni tipo di ambiente circostante, l'azienda ha realizzato una vasta gamma di caratteristiche estetiche: un'ampia scelta di **colori e materiali ricercati**, eleganti **strutture panorami-**



**che** in vetro trasparente, **finiture di pregio** che si intonano al contesto grazie ad un design sofisticato. L'obiettivo del gruppo è quello di soddisfare al 100% le richieste di ogni cliente, progettando e creando ogni prodotto su misura. Il gruppo, in costante potenziamento e crescita, si colloca ai vertici del settore ascensoristico per la particolare attenzione rivolta all'evoluzione tecnologica e gestionale atta a mantenere il servizio erogato a livelli standard elevati. Un qualificato ufficio tecnico è sempre disponibile per studiare e progettare la soluzione migliore per ogni caso, sviluppando concetti di ergonomia, design ed estetica nel pieno rispetto della **sostenibilità ambientale**. Una squadra di tecnici altamente qualificati è a completo servizio dei clienti per garantire l'installazione e la manutenzione migliore per tutti gli impianti.



Stevan Elevatori – Via E. Fermi, 9 – 37026 Settimo di Pescantina (VR)

Tel. 045.6750078 – Fax 045.6750117 – e-mail: [info@stevanelevatori.com](mailto:info@stevanelevatori.com) – [www.stevanelevatori.com](http://www.stevanelevatori.com)